



# Auroradomus e la realizzazione dell'Hospice di Fidenza

Un'esperienza pionieristica, tra storia, presente e prospettive future



# Il contesto socio-sanitario all'inizio degli anni 2000

- all'inizio degli anni 2000, la cooperazione faticava a trovare spazio nella gestione diretta di servizi sanitari, considerati di esclusiva competenza pubblica.
- già negli anni 80 in Italia si iniziava a parlare, tra mille resistenze, di Cure Palliative, già diffuse in tutta Europa e negli Stati Uniti.



# L'opportunità: la costruzione del nuovo Ospedale di Fidenza

- A Fidenza, città in cui è “nata” Auroradomus, nel 2002 si inizia a progettare la costruzione del nuovo Complesso Ospedaliero
- Auroradomus fin da subito fornisce la propria disponibilità a partecipare al progetto sia come soggetto finanziatore sia come esecutore di servizi



# L'idea: realizzare un Hospice all'interno del Complesso Ospedaliero

- Il bisogno di spazi e servizi per le persone colpite da malattie in fase terminale diventava sempre più presente: la cooperativa se ne fa interprete sostenendo la realizzazione di un Hospice ponendosi come soggetto che potrà gestirlo.



# Auroradomus parte attiva di un progetto imprenditoriale: PROSA s.p.a.

- Viene individuata la forma del “Project-Financing” come strumento per la costruzione del complesso. Auroradomus entra a far parte di PROSA s.p.a.





# Il Project Financing: PROSA s.p.a.

- Per entrare in PROSA viene effettuato un importante investimento economico. Si tratta di una cordata di imprenditori (profit e no-profit) che ha come obiettivo la costruzione della struttura, la successiva manutenzione dei locali e la gestione del complesso ospedaliero collaterale al vero e proprio Ospedale.



# PROSA s.p.a: alcune peculiarità

- Con l'esperienza, al tempo innovativa, del Project-Financing per la costruzione di un complesso ospedaliero si è assistito ad una delle prime relazioni virtuose fra tre degli attori tradizionali del contesto socio-sanitario: pubblico, privato e terzo settore.
- L'obiettivo comune era la produzione del bene primario della società: la salute.



# Si decide: OK all'Hospice !

- Si decide, dopo un lungo dibattito, che all'interno del complesso ospedaliero sorgerà un Hospice e che Auroradomus lo gestirà direttamente per 30 anni.



# L'investimento di Auroradomus - gli obiettivi

- Con il suo investimento la cooperativa intende consolidare e ampliare le sue attività nell'ambito sanitario operando in un contesto di estrema complessità. E' la prima cooperativa italiana a svolgere un'attività di questo genere



# L'investimento di Auroradomus - gli obiettivi

- Inoltre con il suo investimento la cooperativa ha inteso interpretare uno dei principi primari della cooperazione: la restituzione di valore aggiunto ai territori di nascita e di azione.



# Nel 2004 apre l'Hospice: iniziamo a mettere il campo il meglio delle nostre capacità

- Fin dall'inizio ci guidano principi e valori ben saldi:
- non parliamo di cura, ma di prendersi cura;
- non curiamo le cause, ma alleviamo i sintomi;
- la presa in carico è globale, non solo l'utente ma tutto il suo mondo





# Nel 2004 apre l'Hospice: iniziamo a mettere il campo il meglio delle nostre capacità

- l'apertura al territorio e all'associazionismo
- la creazione di un contesto familiare e non istituzionale
- la motivazione e il supporto al personale
- sdoganare il "tabù" culturale del fine vita e della terminalità





# Alcune difficoltà iniziali... "Cos'è l'Hospice?"

- i servizi del territorio non conoscevano completamente le possibilità offerte dall'Hospice
- i MMG non erano abituati alla gestione in un simile contesto dei loro pazienti, hanno dato ampia disponibilità e «si sono messi in gioco»
- chi gestisce l'Hospice? Una cooperativa?
- Ma l'Hospice è una Casa Protetta?
- è un luogo dove si muore!...stiamoci lontani!!
- ma è un posto dove fanno l'eutanasia?



# L'Hospice diventa un servizio di riferimento

- in breve tempo le difficoltà vengono superate grazie a:
- una serie di iniziative pubbliche (convegni, eventi) sul tema delle cure palliative rivolte anche ai “tecnici” del settore
- un deciso cambio di rotta delle politiche sanitarie nazionali sul tema del dolore e la conseguente creazione di diversi Hospice.





vi invitano



Venerdì **30 Aprile 2004** alle ore **21**

presso il  
**Teatro G. Magnani di Fidenza**  
all'incontro

con il giornalista

# Sergio Zavoli

sul tema

## **IL DOLORE INUTILE**

La pena in più del malato

in occasione della imminente inaugurazione  
del "Centro Cure Palliative"  
che nascerà all'interno del  
nuovo Ospedale di Fidenza

INGRESSO LIBERO



Comune di Fidenza

*IN OCCASIONE DEL QUINTO ANNIVERSARIO  
DELL'APERTURA DELL' HOSPICE DI FIDENZA*



## **"MODI E LUOGHI DEL PRENDERSI CURA: L'HOSPICE DI FIDENZA SI RACCONTA"**

*con il patrocinio dell'AUSL di Parma, del Comune di Fidenza e del Collegio IPASVI di Parma*

*Fidenza - Centro interparrocchiale "San Michele"  
Sabato 28 Novembre 2009 ore 8,45*

*Sono stati chiesti i crediti ECM*

*Per le iscrizioni contattare: Paola Brianti Tel.0524 515609E.mail: pbrianti@ausl.pr.it*

CONVEGNO

## L'HOSPICE TRA PASSATO E FUTURO

29 marzo 2014

Aula A - Ospedale di Vaio  
via Don Tincati 5 - Fidenza



RELATORI  
E MODERATORI  
DEL CONVEGNO

Lucrezia Bertoni  
Medico di Medicina Generale (Ginecologo)  
Fidenza  
Emanuela Bonaventura  
Presidente CPO  
Asolo (Trentino) di Parma  
Enrico Biondi  
Medico (Ginecologo) AUSL Parma  
Maurizio Casarini  
Medico (Urologia) Ospedale (Oncologo) AUSL Parma  
Maurizio Craxi Motta  
Medico di Geriatria  
Maurizio Motta  
Presidente Associazione  
Rino Parisi  
ASL di Fidenza

PROGRAMMA

- |             |   |
|-------------|---|
| 8.30   9.00 | ISCRIZIONE  |
| 9.00        | Soliti delle attività<br>Mariano Fan   Ennio Biondi   Maria Rita Siani<br>Maurizio Motta   Vincenzo Bonadini<br>Maurizio Craxi Motta   Fausto Fontana<br>Maurizio Craxi Motta |
| 9.30        | 1° SESSIONE<br>Moderatore: Maurizio Casarini  |
| 10.00       | Maria Siani<br>LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE<br>IN EMILIA-ROMAGNA   |
| 10.20       | Piero Rovello   Anna Torrici   Lucrezia Bertoni<br>I PRIMI 50 ANNI DELL'HOSPICE DI FIDENZA  |
| 11.00       | colloquio break   |
| 11.15       | 2° SESSIONE<br>Moderatore: FRANCESCO GIROTTI  |
| 11.15       | Accoglienza GPs<br>MEDICI DI MEDICINA GENERALE<br>NELL'EQUIPE DELL'HOSPICE DI FIDENZA   |
| 11.30       | Elisa Piroi<br>WEB 2.0. LE NUOVE FRONTIERE<br>DELL'INTEGRAZIONE OSPEDALE<br>TERITORIO PER LE MALATTIE<br>CRONICHE, ONCOLOGICHE<br>E NEURODEGENERATIVE                         |
| 11.45       | Operator Hospice di Fidenza: DGL, Infermieri, Psicologo<br>L'HOSPICE SI RACCONTA  |
| 12.15       | Operator Rino Biondi   PRIME FONTI  <br>Casi Professori Lanciano<br>LE ESPERIENZE DEGLI HOSPICE PROVINCIALI   |
| 12.45       | DISCUSSIONE   |
| 13.15       | CONCLUSIONI: Francesco Girotti   Maria Rita Siani   |

INFORMAZIONI: [ospice@ausl.pr.it](mailto:ospice@ausl.pr.it)  
AUSL Parma



# La carta vincente: la stretta collaborazione con il volontariato

- La costante presenza dell'Hospice e dei suoi eventi sul territorio, unitamente agli ottimi riscontri degli utenti sui servizi dell'hospice, produce la nascita di un Associazione di Volontariato espressamente dedicata all'Hospice e alle cure palliative





# La carta vincente: la stretta collaborazione con il volontariato

- Si tratta di un evento molto importante, perché l'associazione affianca la cooperativa raccogliendo i bisogni del territorio e trasferendoli in proposte e iniziative.





# La carta vincente: la stretta collaborazione con il volontariato

- L'associazione dotata di un proprio statuto e un proprio bilancio, raccoglie anche le numerose offerte economiche degli utenti, garantendo la massima trasparenza alla gestione del denaro e il suo esclusivo impiego per iniziative attinenti alle cure palliative.





# Soggetti donatori/progetti di volontariato

- Lion Club di Salsomaggiore (progetto di Musicoterapia)
- Rotary club di Salsomaggiore
- Rotaract club (universitari e giovani lavoratori)
- Corale Santa Margherita Fidenza
- Adas Associazione donatori sangue Bormioli Fidenza
- Pit Club Associazione di volontari di Fidenza



# Soggetti donatori/progetti di volontariato

- Coop volontari
- Uni 3 università della terza età
- Scuole elementari Salsomaggiore – Fidenza – Fontanellato - Borghetto
- Scuole medie Fidenza e Salsomaggiore
- Scuole superiori Liceo Canossa e Agraria



# Un progetto speciale: Il cielo in una stanza

- rivolto alle scuole di 1° grado e per l'infanzia
- obiettivo di avviare una riflessione sul tema della morte come esperienza della vita
- il tutto si è svolto attraverso fiabe e disegni realizzati dai bambini che sono poi stati trasferiti in pannelli e posti sul soffitto dell'ospite.





# Un progetto speciale: Germogli

- Rivolto alle scuole secondarie
- con la collaborazione di esperti i ragazzi hanno realizzato un cortometraggio sul tema del distacco e del ricordo
- il progetto ha ottenuto la menzione d'onore del premio "Gerbera d'oro"





# Un progetto speciale: un nome per l'Hospice

- Per rendere l'Hospice più familiare sempre in collaborazione con i ragazzi delle scuole abbiamo realizzato un percorso per trovare un nome alla struttura
- Il nome scelto è stato "L'albero della vita"

**Dammi un nome**  
rappresentazione teatrale  
realizzata in collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado  
"P. Zani" di Fidenza  
e "Carozza" di Salsomaggiore Terme

Un nome per l'hospice è un progetto promosso  
dall'Associazione Dr. Bruno Mazzani  
e dalla Cooperativa AuroraDomus

**Sabato 21 Maggio 2016**  
**alle ore 20.45**  
**Teatro G. Magnani di Fidenza**

**la cittadinanza è invitata**

Logos at the bottom: Comune di Fidenza, Ass. Ortocolto, Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, and others.



# Conclusioni..... anzi stimoli per il futuro

- La cooperativa grazie all'esperienza dell'Hospice ha sviluppato una forte crescita delle proprie competenze sanitarie ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti sul territorio
- Oggi siamo pronti per affrontare con piena consapevolezza altre sfide in ambito sanitario
- L'esperienza dell'Hospice ci ha messo in relazione con numerose persone e associazioni con le quali oggi collaboriamo strettamente e che ci hanno aperto nuove prospettive